



VIVERE LA SEZIONE PRIMAVERA

*Che io sia bruco o sia bambino,
quanto è bello diventare
quel che tu mi puoi mostrare.
Gioia amicizia fantasia
con un gioco in allegria
poi faranno la magia*

Simona

Ogni momento a scuola come a casa è importante perché ogni istante costruisce la vita. Ciascun bambino affronta in modo personale le proprie esperienze. La sezione Primavera, con le persone grandi e piccole che la abitano e con i luoghi che si vivono, è un mondo ricco di molteplici e variegate occasioni.

Tutte le giornate trascorse alla sezione primavera sono organizzate secondo una routine: il saluto che accoglie, il gioco libero, la frutta, una proposta di gioco strutturato, la cura di sé, il pranzo, la nanna, di nuovo il gioco, quindi il salutare per lasciare gli amici e ritrovare il familiare. Sono proprio queste routine che raccontano ai bambini che cosa sta accadendo e cosa accadrà, offrendo sicurezze, poiché un bambino piccolo non può affidarsi all'oggetto orologio per percepire il passare del tempo.

Ogni momento della giornata può essere di volta in volta emotivamente impegnativo, coinvolgente, rassereneante, mettendo alla prova un bambino. Non può essere definito a priori cosa gli farà piacere o cosa lo turberà: ogni bambino scoprirà se stesso e ci consentirà di conoscerlo nel suo modo unico di affrontare la giornata. Può essere che ami una nuova proposta o che faccia fatica a lasciare ciò che conosce. Lo sguardo attento dell'educatore si declina nella capacità di guidare con flessibilità momenti, richieste, attese, offerte.

Ogni bambino e ogni famiglia sono unici e peculiari. Scelte, abitudini, esperienze, tempi di lavoro, costruiscono storie che nella loro normalità sono speciali e che si arricchiranno della vita della scuola incontrando bambini espansivi, timidi, con vissuti di

ORARI

8.00-9.00	Servizio Pre-Scuola
9.00-9.30	Accoglienza
9.30-9.45	Riordino
9.45-10.00	Spuntino a base di frutta, canto e saluto condiviso
10.00-11.00	Attività e laboratori
11.00-11.30	Riordino e cura personale
11.30-12.15	Pranzo
12.15- 13.00	Gioco libero
13.00	Uscita Intermedia
13.00-15.00	Riposo
15.00-15.30	Cambio e gioco libero
15.30-16.00	Uscita
16.00-16.30	Post



ospitalizzazione, vivaci, con agilità, con disabilità, di nazionalità diverse ...
accompagnati dalle loro famiglie.



fr
n
a

L'INSERIMENTO

il momento in cui il bambino e i genitori conoscono e

in

E' iniziano a vivere le maestre, gli ambienti della scuola e gli altri bambini. Durante l'ambientamento i bambini e i genitori imparano a separarsi e sperimentano che ci si può lasciare perché ci si ritroverà. Bambini e genitori si approcceranno, con una gradualità progettata dalle maestre su misura per ognuno, a conoscere un nuovo modo di stare insieme e di sostenersi che passa anche attraverso il salutarsi.

L'ACCOGLIENZA

il momento della giornata in cui avviene la separazione del bambino dal familiare e l'accoglienza da parte dell'educatore e dei bambini presenti in un luogo che per loro è ormai conosciuto e per questo rasserenante.

E' Di cosa ha bisogno il bambino? Ha bisogno di essere riconosciuto come persona protagonista. È lui che lascia il familiare ed è ancora lui che va incontro ed è accolto dai compagni e dall'educatrice. Per questo ha bisogno di un tempo d'intimità con il familiare nel venire a scuola così come ha bisogno di poter entrare nel gioco degli amici e di andare incontro alle maestre sostenuto. Nello spazio che diventerà loro per la giornata che li aspetta, i bambini accolgono/fanno entrare i propri familiari che possono così scambiare con le maestre eventuali informazioni per costruire continuità tra casa e Primavera. Nello spazio comune della sezione ogni bambino ha un proprio spazio individuale, uno spazio di casa a scuola, che è il cubotto con una scatola dipinta e decorata dal familiare durante l'inserimento.

L'accoglienza è rivolta anche al familiare che, nel lasciare il bambino e nel gestirne le diverse manifestazioni emotive, si trova a fare i conti anche con le proprie: dispiaciuto, sollevato, triste, leggero, tranquillo, arrabbiato, sereno, liberato.

La maestra assicura una presenza discreta e attenta curando gli spazi di passaggio segnati da forte valenza emotiva e cognitiva individuando e sostenendo i rituali di saluto.

L'accoglienza si conclude quando il bambino entra nell'attività e nel gruppo di bambini già presenti.

LO SPUNTINO

E' un po' come la campanella a scuola: seduti attorno al tavolo, è il primo momento di condivisione di gruppo in cui ci si saluta, ci si racconta, si cantano filastrocche e brevi canzoni. Nella semplicità del gesto, il cantare sollecita il linguaggio, la conoscenza, l'attenzione e la memoria. I bambini a questa età hanno bisogno di mangiare spesso, per questo gli fa bene spezzare la mattinata con uno spuntino a base di frutta fresca di stagione. E il mangiare la frutta è scoperta e apertura al mondo attraverso i sensi, non solo in termini di sapore ma anche di consistenza, di profumi, di colori.

IGIENE E CURA

Il cambio è momento dedicato alla cura e al benessere fisico del bambino. Avviene sempre prima del pranzo e dopo la nanna e ogni qualvolta ce ne sia bisogno nel corso della giornata.

E' un momento intimo in cui il bambino, nel rapporto uno ad uno, si trova ad avere una maggiore vicinanza fisica e relazionale con l'educatore. Sperimenta, esplora, percepisce il proprio corpo nella sua interezza e lo scopre attraverso il tocco dell'educatrice che deve essere rispettoso, cauto, delicato e preceduto dalla spiegazione di ciò che si sta facendo con lui, per lui, mai su di lui.

Concretamente i bambini più piccoli sono accompagnati sul fasciatoio dall'educatrice e progressivamente passano dall'essere cambiati interamente dall'adulto all'iniziare a spogliarsi da soli, alla prova dell'utilizzo del wc, a cimentarsi nel provare a rivestirsi.

Una volta che il controllo sfinterico, ovvero saper dire quando scappano la pipì e la cacca, è pienamente raggiunto, la cura cambia le sue caratteristiche: viene gestita in autonomia di tempi e modalità e può diventare anche occasione di osservazione e scambio tra pari. Sapersi prendere cura di sé attraverso le prime autonomie, è mettere le fondamenta per una buona stima e fiducia in sé.

IL PROGETTO MOSCA *



Oltre alla classica documentazione cartacea, fotografica o multimediale, abbiamo voluto importare il Progetto Mosca per venire incontro a quei genitori che dicono “mi piacerebbe essere una mosca e vedere cosa fa il mio bambino a scuola”. Proponiamo ai genitori di passare una mattinata con noi partecipando attivamente alle proposte e condividendo il pranzo. È possibile poi portare a casa il bambino o lasciarlo per il riposo pomeridiano e venirlo a prendere al solito orario.

* Il progetto Mosca è stato ideato da Carlo Dal Lago per i nidi della cooperativa La Fenice.

IL PRANZO

Il pranzo è il momento che, per la sua centralità nell'arco della giornata, aiuta a strutturare la routine quotidiana.

Il cibo ha valore non solo in termini nutritivi, ma anche emotivi e affettivi. Le esperienze che un bambino vive mangiando sono, oltre che intense, estremamente varie: il cibo, oltre ad avere un sapore, ha un colore, un odore, una consistenza, una temperatura; quindi il pranzo è a tutti gli effetti anch'esso un'attività ricca di sensazioni gustative, olfattive, visive e tattili. Mette in campo anche competenze di motricità fine, così come in altre attività, ma ricoprendo una valenza particolare perché si ripropone tutti i giorni.

La sezione primavera offre un'occasione difficile da ritrovare in altri contesti: più bambini si trovano a condividere il pranzo con un solo adulto. La convivialità consente al bambino di osservare il comportamento degli altri, adulti e bambini, e lo invoglia a sperimentare ciò che altri stanno già facendo e dunque ad assaggiare ciò che gli sembrava meno appetibile.

Inoltre l'essere tutti seduti fermi intorno ad un tavolo favorisce il dialogo tra bambini e tra bambini e adulto.

Perché il pranzo possa essere un momento improntato al piacere servono alcune regole:

è consentito sporcarsi
è possibile dire di no ad un cibo
si è liberi di fare il più possibile da soli
e... fare la scarpetta!

I bambini, con le mani già lavate,
prendono la bavaglia e si siedono a tavola.

A secondo del cibo e della situazione i

bambini possono servire i compagni, servirsi da soli o essere serviti dalla maestra. Al termine del pranzo i bambini riordinano la propria sedia, bavaglia, bicchiere e si recano a lavare mani e viso.

I pasti sono preparati nella nostra cucina dalla cuoca secondo le tabelle dietetiche dell'ATS. Almeno un pasto alla settimana è con ingredienti biologici.



LA NANNA

Terminato il pranzo, riti diversi preparano e accompagnano l'idea dell'andare a nanna. Tra questi ci sono il cambio, giochi tranquillizzanti e di rilassamento come ad esempio la lettura di un libro, canti e musiche scelte. Questa ritualità esplicita la chiusura di un tempo e l'avvio verso quello della nanna.

Ogni bambino può affrontare questo momento facendosi confortare da una copertina che riconosca come propria, un ciuccio, o un oggetto familiare che gli tenga compagnia e lo aiuti a rilassarsi, un'ancora emotiva che lo riporti al contatto con la propria casa e i propri affetti.

Capita spesso che sia lo stesso oggetto che il bambino utilizza per il sonno serale e che quindi faccia avanti e indietro dalla sezione primavera a casa.

La stanza della nanna, condivisa con la scuola dell'infanzia, è un ambiente parzialmente oscurato, in modo che concili il sonno senza confonderlo con quello notturno. una musica di sottofondo li aiuterà a rilassarsi. La "maestra della nanna" è sempre con loro.

I lettini sono vicini gli uni agli altri permettendo il contatto tra i bambini oltre che con la maestra. Oltrepassate le due ore di sonno, anche a salvaguardia di un buon addormentamento serale, i bambini vengono gradualmente svegliati spegnendo la musica e facendo rientrare delicatamente la luce del giorno.

Quando sono tutti svegli, ogni bambino ripone il proprio ciuccio e ciò che era servito per il riposo viene sistemato.

IL RICONGIUNGIMENTO

E'

il momento in cui il bambino si ritrova con il familiare.

Ha vissuto alla Primavera esperienze importanti, ha condiviso con i coetanei giochi, relazioni e conflitti.

Il ricongiungimento comporta lasciare tutto ciò: anche questo momento quindi, oltre che essere un ricongiungimento, è una separazione. Può capitare quindi che i bambini vogliano trattenere i familiari negli spazi vissuti proseguendo il gioco con i compagni.

La maestra sarà presente per sostenere e accompagnare questo passaggio; darà inoltre, quando utile, un breve rimando sull'andamento della giornata segnalando eventuali episodi salienti.

LE ATTIVITA' E I LABORATORI

Il bambino è sempre in attività, dentro e fuori la sezione primavera, anche quando non lo percepiamo.

Le **attività** e i **laboratori** sono i momenti nei quali l'insegnante individua una proposta per guidare il bambino verso nuove esperienze.

Le attività sono proposte che iniziano e finiscono quel giorno: il bambino ha modo di sperimentare e sperimentarsi attraverso vari materiali destrutturati senza dover raggiungere un obiettivo prefissato. Sono **laboratori** invece le proposte che seguono un percorso e durano da alcune lezioni a tutto l'anno. Le proposte riguarderanno l'area sensoriale, la simbolica, la motoria/cinestesica, la grafo-pittorica, la logico-matematica e la linguistica.

E' la nostra idea di **bambino scienziato** a cui viene offerta l'occasione, attraverso la predisposizione di spazi e tempi, di scoprire il mondo.

Nello specifico le attività e i laboratori possono riguardare:

- ✓ manipolazione di cibi e materiali di varie consistenze;
- ✓ manipolazione di oggetti dalle dimensioni



e dai materiali disparati (materiale euristico);

- ✓ utilizzo dei classici strumenti per colorare (pastelli, tempere, pennarelli);
- ✓ scoperta e utilizzo di colori provenienti dagli alimenti o più in generale dal mondo della natura;
- ✓ cucina, con il progetto “dalla ricetta alla degustazione”, con la preparazione di macedonie, biscotti, pizzette,...
- ✓ fare musica utilizzando voce, mani, piedi, o con oggetti e strumenti che producano un suono, anche guidati dal pianoforte suonato da una musicoterapeuta;
- ✓ gioco motorio per la scoperta del corpo e delle sue possibilità e potenzialità: saltare, correre, strisciare, rotolare, infilarsi, nascondersi, con le insegnanti;
- ✓ approccio ai libri e alla lettura. Colori-forme-dimensioni sollecitano il bambino alla scelta di un libro che può essere letto da un adulto o può essere consultato in autonomia e perché no, trasformato in altro. Questa attività si ascolta, si immagina, si inventa, si drammatizza;



Il sito della scuola
ha l'indirizzo

[http://www.unitapastoraleponteranica.it/
ponteranica-2.html](http://www.unitapastoraleponteranica.it/ponteranica-2.html)

Vi invitiamo a visitarlo. Potrete trovare il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa: è un documento ampio e completo, che riporta molte informazioni non contenute in questo breve opuscolo.

Troverete anche molte altre informazioni, dal menù agli appuntamenti che vedono coinvolte le famiglie, ai progetti degli specialisti e alle fotografie di spazi e attività

Per contattarci i nostri recapiti sono:

Telefono: 035 574153

indirizzo mail:

maternasanpantaleone@outlook.it;

maternasanpantaleone@cert.aconet.it.

La coordinatrice e pedagoga : Simona Colpani

Le maestre: Beatrice Carrara – Cesarina Rottoli

Giovanna Carrara

- ✓ giochi di organizzazione spaziale, classificazione, seriazione, quantificazione;
- ✓ giochi di parole e di ascolto;
- ✓ giochi di costruzione verticali o orizzontali: con i classici giochi ad incastro, ma anche con cuscini, pezzi di legno, tappi, sassi,;
- ✓ gioco simbolico, da vivere sia negli spazi dedicati e predisposti come ad esempio l'angolo cucina, ma anche con ogni oggetto che il bambino, in qualsiasi momento, trasforma con la propria fantasia;
- ✓ uscite sul territorio per conoscere il paese e fare esperienza, alla scoperta dei luoghi, dei mestieri, delle botteghe;
- ✓ dentro la natura: passeggiate in parchi, boschi e giardini, ma anche giardinaggio e orto per trasformare il mondo avendone cura, dentro il contenitore rasserenante della ciclicità stagionale.

TUTELARE I BAMBINI

L'ATS impone l'allontanamento da scuola, con l'obiettivo di offrire il prima possibile la necessaria cura a chi sta male così come di tutelare tutti gli altri, nelle seguenti situazioni:

- se ha febbre che supera i 38,5°;
- se ha più di 3 scariche liquide in 3 ore;
- se ha vomito non causato da tosse o cause contingenti evidenti;
- se presenta i sintomi di congiuntivite purulenta.

Noi avvisiamo comunque immediatamente i genitori ogni qualvolta notiamo che il bambino sta male lasciando poi al genitore la facoltà di decidere se portarlo a casa o se lasciarlo a scuola.

DA ADULTO AD ADULTO: LE COMUNICAZIONI

E' il bambino che trascorre la giornata alla sezione primavera, ma sono gli adulti che si accordano e dialogano per costruire le premesse perché la cura sia attenta e rispettosa.

Una buona comunicazione tra adulti che ruotano attorno al bambino dentro e fuori la scuola offre stabilità e serenità oltre che a lui all'intera famiglia e alle insegnanti.

IL RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIA

Per favorire il più possibile il raccordo famiglia-scuola abbiamo previsto alcuni momenti cui possono aggiungersene, al bisogno, anche altri:

- incontro con il gruppo genitori nuovi;
- colloquio di prima conoscenza della durata di una mezz'ora;
- colloquio di metà e fine anno;
- ogni giorno: comunicazioni rapide la mattina in arrivo in relazione al sonno notturno o a eventi particolari accaduti e la sera in uscita per segnalare accadimenti particolari o conquiste;
- incontro di sezione di inizio anno e a metà anno;
- incontri assembleari a inizio e fine anno;
- colloqui specifici a richiesta dell'insegnante o del genitore, al bisogno anche con la pedagoga;
- fotografie e filmati che raccontino la vita a scuola;
- incontri formativi a tema.

Oltre a concordare incontri e colloqui, le insegnanti documentano con disegni, cartelloni, foto, filmati della vita alla sezione Primavera.

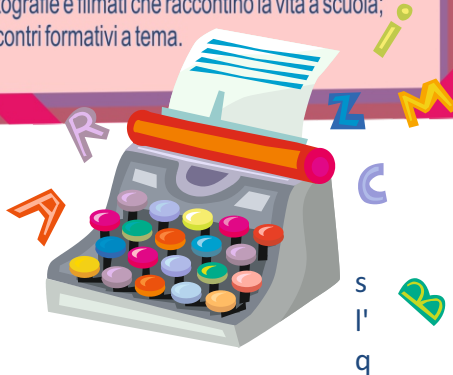
La documentazione è l'occasione per costruire conoscenza e vicinanza tra il bambino, il servizio e la famiglia e limitare il rischio che ci siano due bambini: uno della Primavera e uno della famiglia.

IL PROGETTO CONTINUITA'

Così come curiamo la prima conoscenza e l'ingresso alla sezione Primavera, curiamo anche accompagnare il bambino verso

quello che sarà il suo prossimo futuro: la scuola dell'infanzia.

Già durante l'anno ci sono momenti in cui i piccolissimi della scuola dell'infanzia condividono con regolarità momenti di gioco con i bimbi della Primavera, oltre che il tempo della nanna. Durante l'anno abitano, diventando a loro familiari, anche gli spazi del salone, della stanza di musica, della "montagna" e del "mare", tutti spazi utilizzati anche dalla scuola dell'infanzia. Tra maggio e giugno sono dedicati momenti di maggior conoscenza delle insegnanti e dei bambini della scuola dell'infanzia con inviti a pranzo nelle tre sezioni.



CURA E PULIZIA DEGLI AMBIENTI

La cura degli ambienti e dei giochi è assicurata da un'organizzazione che ne garantisce un'attenta pulizia.



COSA SERVIRA'?

- 1 grembiolino di stoffa o di plastica per le attività sporchevoli con le maniche
 - 2 bavaglie con elastico con il nome (una da mettere di scorta in bagno nella sacca)
 - 1 sacca con cambio completo di stagione con indicato il nome
 - 1 paio di pantofoline/ciabattine/antiscivolo con il nome facili da infilare e sfilare
 - 1 salvietta per le mani con il nome
 - 1 pacco di pannolini e due confezioni di salviettine umidificate
 - 1 coperta e il cuscino con il nome per la nanna (il lenzuolo e la federa li forniamo noi)
 - 1 ciuccio o gioco transizionale per la nanna
 - 1 bicchiere di plastica con il nome
 - 2 scatole di fazzoletti a velina
 - 4 foto formato tessera
 - 2 foto formato 13 x18 (1 per il compleanno e 1 per la presenza)
- L'ABBIGLIAMENTO QUOTIDIANO DEVE ESSERE COMODO
E PRATICO PER CONSENTIRE AL BAMBINO DI VIVERE LA SUA GIORNATA
IN PIENA LIBERTA' E AUTONOMIA. QUINDI:
- NO a camicia e jeans
 - SI a pantaloni morbidi e con elastico in vita
 - SI a scarpe con lo strappo per sviluppare l'autonomia personale.

**LE INDICAZIONI POTREBBERO
CAMBIARE CONSEGUENZA COVID**

**NEI LUOGHI FREQUENTATI DAI BAMBINI NON E'
POSSIBILE ENTRARE CON SCARPE UTILIZZATE ALL'ESTERNO.
PER GLI ADULTI LA SCUOLA METTE A DISPOSIZIONE DEI SOPRASCARPE**